

A Reggio Calabria rapito il figlio di un primario

Giovane ucciso in un agguato a Palmi, è il 7° in pochi giorni

Insieme alla vittima c'era anche un avvocato che è stato gravemente ferito - Forse si tratta di una vendetta - Giovanni Gullace è stato sequestrato la notte scorsa - Ancora nessuna telefonata

PALMI (Reggio Calabria) - Lì ha atteso nascosto dietro una piccola altura; poi, quando sono stati a tiro li ha crivellati di colpi. Federico Pirrotta, 25 anni, è morto quasi subito per le gravissime ferite riportate: Lestero Guglielmo, 59 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata. Il sanguinoso agguato è avvenuto ieri poco dopo le 13 nelle campagne vicino Palmi; e proprio qui negli ultimi giorni sono state assassinate sette persone.

Pirrotta, impiegato dell'acquedotto comunale, era arrivato con l'avvocato Guglielmo in località Pirara per effettuare dei controlli su un pozzo della zona. Il killer, nascosto da un'altura, ha sparato contro i due giovani diversi colpi di fucile caricato a pallettoni. Un gruppo di contadini che lavoravano vicino al luogo dell'agguato sono accorsi appena sentiti gli spari e hanno trasportato i due feriti all'ospedale.

Per Federico Pirrotta i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Lestero Guglielmo, per la gravità delle ferite riportate è stato giudicato «in imminente pericolo di vita». Sul luogo dell'assalto si sono recati agenti di polizia e carabinieri. Dalle prime indagini, sembrerebbe che il killer abbia agito per vendetta. Una vendetta covata per anni: il padre di Pirrotta, infatti, una ventina d'anni fa, aveva ucciso un industriale del luogo.

REGGIO CALABRIA - Un giovane di 22 anni, Giovanni Gullace, figlio del sindaco socialista di Ferruzzano (in provincia di Reggio Calabria), è stato rapito la notte scorsa. Il sequestro, secondo una prima sommaria ricostruzione, sarebbe avvenuto verso le 23. Il giovane stava rientrando in casa con la propria automobile. Aveva appena parcheggiato quando si è visto circondare da un gruppo di sconosciuti. I rapitori lo hanno aggredito, forse lo hanno anche picchiato, poi lo hanno trascinato dentro una macchina - sembra una 124 - che è poi ripartita a gran velocità.

Solo verso le prime ore del mattino, i genitori del ragazzo, notata la lunga assenza del figlio, hanno avvertito la polizia. È subito scattata una prima battuta.

Rocco Gullace, padre del giovane sequestrato, è il primario oculistico dell'ospedale civile di Melito Portosalvo.

Due deputati «pericolosi» evasi a Trapani

TRAPANI - Pier Luigi Re, di 24 anni, e il brasiliano Paulo Silveira Neves, di 34 anni, condannati per omicidio e rapine, sono evasi ieri all'alba «Sant'Antonio» di Trapani. Sono considerati dalla polizia «estremamente pericolosi». Sono state organizzate battute in tutto il Trapanese. L'allarme è stato subito esteso negli aeroporti, nei porti e nelle stazioni ferroviarie di tutta l'isola.

Tossicodipendente, originario di Pavia, Pier Luigi Re sarebbe uscito nel 2013. Il brasiliano condannato per omicidio plurimo e per rapine avrebbe finito di scontare la pena nel 1992. Detenuti nell'isola di Favignana, i due erano riusciti a farsi ricoverare in ospedale a Trapani dopo avere accusato sintomi di gastroenterite.

Brigatisti rapinano una banca ad Avezzano

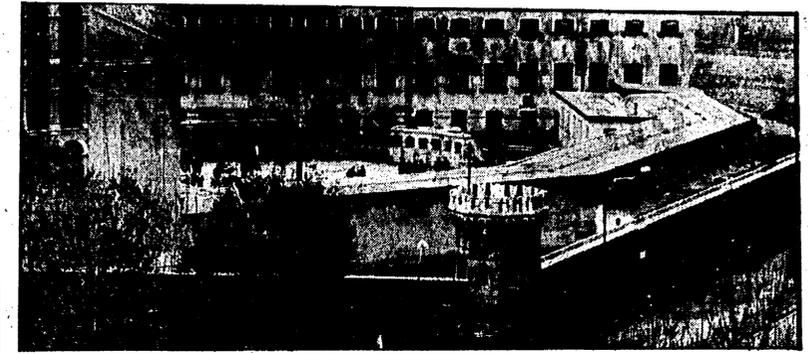
AVEZZANO - Tre giovani a volto scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione ieri verso le 11 nel salone della Banca popolare della Marsica di Avezzano. «Siamo delle Brigate Rosse» hanno detto. Dopo aver intimato ai 15 impiegati e 20 clienti di alzare le mani dalla cassa, i tre hanno asportato oltre 50 milioni di lire in contanti e dopo aver liberato la loro appartenenza politica hanno aggiunto che si trattava di un «esproprio proletario».

I tre banditi sono quindi fuggiti a bordo di una «Piat 127» sulla quale li attendeva un complice. Immediatamente gli impiegati della banca hanno avvertito i carabinieri. I rapinatori sono stati individuati nei pressi di Avezzano. I tre banditi sono stati rintracciati e arrestati. Sono stati rintracciati e arrestati.

Libertà per 11 dei gay di Riccione (5 restano dentro)

RICCIONE - Gli undici clienti del «Club 99» di Riccione, arrestati una settimana fa per atti osceni in luogo pubblico dai carabinieri, sono stati messi ieri in libertà provvisoria dalla magistratura di Rimini. Uguale provvedimento non è stato invece adottato per i cinque responsabili del locale, accusati di favoreggiamento della prostituzione e quindi di tutela della carceri. Il «Club 99» era chiuso in attesa della revoca della licenza - è un locale frequentato esclusivamente da omosessuali: undici di essi furono arrestati in un cortile retrostante l'edificio, durante un controllo dei militari. Altri controlli a tappeto e perquisizioni sono stati effettuati negli altri tre locali della zona con clientela «gay» (il «Sant'Antonio», la «Villa delle rose» ed il «Peter Pan»), ma in nessuno di essi è stato rinvenuto alcun estremo di reato.

Summit a Milano con il ministro Clelio Darida



MILANO - Attorno al problema San Vittore - qualcosa finalmente si è mosso. Dopo una lunga serie di omicidi e suicidi il «potere centrale» nella persona del ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, ha deciso di intervenire per tentare di bloccare questa macchina apparentemente inarrestabile che produce morti a catena.

A San Vittore subito i lavori per un centro clinico decente

Entro l'82 dovrebbe partire la costruzione del nuovo istituto di pena ad Opera

governo ha confermato gli impegni assunti per la costruzione della nuova casa circondariale di Opera. Lo ha detto il ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, al vertice di piazza Filangieri, il vice prefetto, il colonnello del CC Vitali e Cucchetti, il sostituto procuratore generale della Repubblica di Milano, dottor Mario Daniele, i magistrati Maria Luisa Damiani e Bitti, dirigente della sezione di sorveglianza carceraria, il sindaco Tognoli, un ispettore del distretto carcerario, il vicesindaco Terenzi del comune di Opera (dove sorge il nuovo carcere) ed altre autorità.

detenuti che necessitano di interventi sanitari, come i tossicomani, numerosi nel carcere milanese. Attualmente le carenze dell'assistenza riguardano soprattutto la mancanza di un direttore sanitario la cui nomina, secondo quanto è stato deciso nel summit in Prefettura, avverrà in breve tempo ad opera delle autorità competenti.

Se dovessero sorgere difficoltà di qualsiasi genere, sembra abbia assicurato il ministro Darida, la nomina sarà effettuata dallo stesso ministro di Grazia e Giustizia. Entro l'anno inoltre sarà effettuato un censimento delle carceri del distretto che si estende su un territorio comprendente le province di Milano, Varese, Como, Sondrio e Pavia per reperire immediatamente nuovo spazio ed alleggerire così la pressione della popolazione carceraria sulle strutture di San Vittore. Contemporaneamente saranno avviati lavori di restauro per rendere agibili tutte le case circondariali ora inutilizzate perché fatiscenti o perché manca personale di custodia. A San Vittore, infine, verrà assunto nuovo personale paramedico per il centro clinico.

Sotto inchiesta perché manifestarono contro le Br

Vigilatrici accusate a Venezia Anche le suore le scagionano

Assemblea con i sindacati all'interno del carcere femminile della Giudecca - Non fu pregiudicata la sicurezza

Dalla nostra redazione VENEZIA - Anche le suore presenti ieri alla assemblea organizzata nel carcere femminile della Giudecca, a Venezia, per protestare contro le comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore contro altrettante vigilatrici del carcere accusate di «abbandono del posto di lavoro».

chimo di Porto Marghera. Anche il carcere femminile della Giudecca aveva deciso di essere presente alla manifestazione contro l'eversione, ed erano stati accordati per garantire il perfetto funzionamento del servizio.

assemblea De Tommaso, della segreteria regionale CGIL - è quello di ritenere personale militare le vigilatrici, nel momento in cui invece si ritenesse la smilitarizzazione del personale equivalente maschile, cioè i secondini. Se le vigilatrici hanno gli stessi poteri dei secondini, aveva invece sbrigativamente sostenuto Emilio Pleacanza, direttore del carcere, è perché hanno lo stesso inquadramento e quindi sono da considerare militari.

Un anno fa moriva Aladino Ginori

ROMA - Un anno fa, la sera di Ferragosto si spense una vita dopo una lunga e atroce malattia Aladino Ginori. Aveva 41 anni e per tanto tempo aveva lavorato all'Unità, prima in cronaca - ormai, poi segretario di redazione, infine redattore sindacale. Aveva una vita di lavoro collettivo, con una decisione tormentata, quando il male gli impediva ormai quella piena e appassionata attività, così come egli viveva il suo impegno di giornalista comunista. Chiamato all'ufficio stampa della Federbraccianti, un'altra ricaduta bloccò ben presto questo nuovo lavoro.

ALADINO Roma, 15 agosto 1981. In ricordo del compagno GUGLIELMO MARCELLINO nel secondo anniversario della morte, la moglie Maria e la figlia Nella Marcellino versano L. 200 mila all'Unità.

Dr. ALFREDO BICCHINI Dr. ANTONIO BOLLINO Dr. CLAUDIO PETREZZOLI Dr. GIUSEPPE... Dr. GIUSEPPE... Dr. GIUSEPPE...

Rifornivano un vasto mercato

Sgominata nel Veneto una banda di spacciatori di droga: 9 arresti

Sequestrati quantitativi di eroina e hashish - Come avveniva la distribuzione

VENEZIA - La sezione stupefacenti della squadra mobile di Venezia ha arrestato nove persone e sequestrato 200 grammi di eroina, 60 di cocaina e 300 di hashish durante una operazione che mirava a identificare i gruppi di spacciatori organizzati che agiscono a Mestre e Marghera. L'operazione mirava a combattere l'azione della malavita comune che sta cercando di ottenere il controllo del mercato degli stupefacenti del Veneto. Fino ad alcuni mesi fa, invece, i tossicodipendenti si rifornivano direttamente in altre città ed esisteva soltanto il piccolo mercato.

Gli arrestati sono: Lino Lionello, di 31 anni, di Conche (Fadova) e Paolo Fusaro, anch'egli di 31 anni, di Piove di Sacco (Padoa), da cui - secondo gli investigatori - si originò la banda veneta. Insieme ad altri sono stati arrestati: Giovanni Battista Licata, di 22 anni e Aldo Roman, di 34. Questi ultimi, poi - sempre secondo la squadra mobile veneziana - aiutati da due amici, Fulvia Saivezza, di 28 anni e Anita Costantini, di 23 - tra gli arrestati - passavano lo stupefacciente ad una rete di piccoli distributori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Tra questi, Claudio Dalla Ricca, di 23 anni, di Carlinò (Udine), il fratello di costui, Lorenzo, di 21, e Vanni Ventura, di 20 anni, di San Giorgio di Nogaro (Udine), anch'essi arrestati.

Il primo ad essere fermato dalla polizia era stato Claudio Dalla Ricca, bloccato al casello di Mestre dell'autostrada Trieste-Venezia con 35 grammi di eroina, ricevuti da Aldo Roman. La polizia aveva arrestato anche il veneziano e sequestrato nella sua abitazione 50 grammi di eroina e 50 grammi di hashish. In seguito erano venuti gli altri arresti.

In 35 mila vogliono diventare ispettori

Da lunedì gli esami

ROMA - Il lavoro di polizia per tanto tempo sottobato dai giovani di tutta Italia e imbrocato quasi sempre di malavoglia, per necessità, come ultima risorsa contro la disoccupazione altrimenti inevitabile, comincia ora ad essere previsto e desiderato. Per diventare ispettori della nuova polizia riformata hanno fatto domanda trentacinquemila giovani e ragazze tra i diciotto e i trent'anni, tutti ex studenti con in tasca il diploma di scuola media superiore (licenziati, istituti per ragioni, geometri eccetera).

dimensione più moderna, efficiente e manageriale. Da lunedì prossimo cominceranno le prove preliminari per i 35 mila candidati: test preliminari che seguono l'esame medico a cui tutti quanti sono stati sottoposti al momento della presentazione della domanda e che ha già effettuato - informano dal Viminale - una prima approssimativa selezione. L'esame vero e proprio consistente in un colloquio sul quesito di diritto penale, diritto amministrativo e costituzionale e leggi di Pubblica Sicurezza, comincerà verso la fine del mese così come preveduto dal decreto di riforma approvato il 25 aprile di quest'anno.

La figura dell'ispettore è una di quelle introdotte dalla riforma della polizia. Secondo gli addetti ai lavori il nuovo ruolo, disegnato sui modelli della polizia francese e inglese, dovrebbe provincializzare molto la nostra polizia. Da un punto di vista burocratico-amministrativo l'ispettore si differenzia dalla figura intermedia tra i vecchi ruoli di sottufficiale e ufficiale o funzionario: da un punto di vista funzionale dovrebbe essere la persona intorno a cui ruotano indagini e operazioni.

nare le decine di migliaia di candidati sarà all'opera. Infatti, una sola commissione è facile prevedere che i suoi lavori andranno avanti per mesi e mesi. Ci vorrà molta pazienza quindi per vedere nei ranghi della nuova polizia di stato il primo ispettore assunto per concorso.

La figura dell'ispettore è una di quelle introdotte dalla riforma della polizia. Secondo gli addetti ai lavori il nuovo ruolo, disegnato sui modelli della polizia francese e inglese, dovrebbe provincializzare molto la nostra polizia. Da un punto di vista burocratico-amministrativo l'ispettore si differenzia dalla figura intermedia tra i vecchi ruoli di sottufficiale e ufficiale o funzionario: da un punto di vista funzionale dovrebbe essere la persona intorno a cui ruotano indagini e operazioni.

Mercoledì prossimo riapre la stagione venatoria

Doppiette in campo, tornano le polemiche sulla caccia

Le prime avanguardie, forti di cinquecentomila uomini in armi, partiranno domenica 15 agosto, ha deciso il ministero delle Partecipazioni Statali, che ha deciso di assicurare che al calcio della caccia abbia un perfetto «angolo di picht». Il grosso dell'esercito, invece, si muoverà tra il 20 settembre e il 1. novembre. Sono quasi due milioni di cacciatori, tre volte tanto la Grand Armée di Napoleone. Per ora spereranno dagli appostamenti fissi, ma poi la Special purposes automatic shotgun e le più moderne doppiette casalinghe alzeranno il tiro anche contro specie pregiate e specie naturalmente protette. «La balistica non è un'opinione» spiega la pubblicità di una carabina con monobrigliolo. «L'opinione della balistica applicata ai nostri cacciatori replicano gli anticaccia più oltranzisti - e che si debbano escludere dal mirino soltanto i bersagli perfettamente immobili».

zazioni e dotare il Paese di buone leggi. Esempi positivi non mancano, e in Toscana - ha deciso a Firenze Pier Luigi Brancati dell'assessorato regionale alla cultura, tempo libero e caccia - una Consulta ha raccolto le associazioni venatorie, quelle naturalistiche, i sindacati e anche il mondo della cultura: come primo risultato abbiamo un calendario venatorio approvato da tutti».



Mercoledì prossimo riapre la stagione venatoria

Doppiette in campo, tornano le polemiche sulla caccia

assurdi, anacronistici e violenti; smettevole e basta». «Ora però bisogna dimenticare le polemiche e aggirare una nota dell'UNAVI - e mettersi finalmente a lavorare per ricostruire un capitale che in termini di ambiente, fauna e qualità della vita è stato fortemente danneggiato. Il primo obiettivo politico è la ricerca di una intesa fra tutte le componenti interessate a un intervento razionale e programmatico sul territorio, ai fini di un riequilibrio ambientale e faunistico».

«Dopo è allora la ragione della disputa?». «Sono belle parole - ribatte da Firenze Pier Luigi Brancati - e le condizionali pienamente: ma è che quando si arriva al confronto con i fatti non ci si trova d'accordo, anche perché ogni associazione locale ha posizioni diverse. Quest'anno la Regione Toscana ha speso mezzo miliardo per risarcire agli agricoltori i danni causati dai cinchigli durante la caccia. Una legge da riproduzione costa alle comunità dalle 100 alle 110 mila lire perché bisogna importare dai Paesi dell'Est e ora anche dall'Argentina; ne buttano via un altro mezzo miliardo: francamente, con i tempi che corrono, sono tempi che corrono, sono tempi che corrono, sono tempi che corrono».

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL LAURA - Tel. 0541/41075. Pochi passi dalla spiaggia di S. Pietro - ambiente familiare - molto tranquillo - giardino ombreggiato. 20 Agosto/15 Settembre 13.500/14.500 oltre 12.000/13.000 tutto compreso. ECCEZIONALE bambini fino a 2 anni gratis.

DITTA LR idraulico, gestita, specializzata in riparazioni caldaie, riparazioni in generale telefonare 967.835 Bologna. RICCIONE affittasi camera agosto 7.000/5.000 - settembre approssimativa. Telefonare (0541)48.892 (dopo ore 21,30).

VACANZE E SOGGIORNI CHE HANNO ANCHE ALIMENTAZIONE CATTOLICA E POLITICA